

Comune di Preci
Provincia di Perugia



Ordinanza n. 6 del 18/03/2021

REVOCA ORDINANZA N. 290 DEL 06/12/2016 CONTINGIBILE ED URGENTE
PER FINALITÀ DI PROTEZIONE CIVILE RELATIVA ALL'EDIFICIO SITO NEL COMUNE DI PRECI FRAZ. FIANO DI ABETO
DISTINTO AL CATASTO AL FOGLIO 74 PARTICELLA 534 (EX 76)

IL SINDACO

PREMESSO che, l'evento sismico del 30 ottobre 2016 con epicentro tra il Comune di Norcia e Preci, ha provocato nel Comune di Preci ingenti danni agli immobili pubblici e privati nonché danni alle opere pubbliche ed al sistema viario aggravando la situazione venutasi a creare a seguito dei terremoti del 24 agosto 2016 e successivi;

- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 Agosto 2016 recante "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286" è stato disposto il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio Nazionale della Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza nei territori delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia, L'Aquila;

- che con il medesimo Decreto il Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale è stato individuato quale Commissario Delegato per l'adozione di ogni indispensabile provvedimento e per assicurare l'organizzazione dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi sismici, nonché l'adozione degli interventi provvisori strettamente necessari fino all'emanazione dei provvedimenti previsti dall'articolo 5, commi 1 e 2, della legge n. 225 del 1992;

- che il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emesso nella stessa giornata del 24 Agosto 2016 di integrazione al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286" è stato disposto il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio Nazionale della Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza anche nei territori delle province di Fermo e Macerata.

- Che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre e del 31 ottobre 2016 sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che i giorni 26 e 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;

- che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2017 con la quale è stato prorogato di centottanta giorni lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016, il 26 e il 30 ottobre 2016, il 18 gennaio 2017;

- che ai sensi dell'art. 16 sexies della Legge 123 del 3 agosto 2017, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è stata prorogata fino al 28 febbraio 2018;

VISTO il D.L. 189 del 17.10.2016, convertito con modificazioni, dalla legge 15.12.2016, n. 229;

VISTA la deliberazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018 in considerazione di quanto esposto precedentemente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2007 n. 91, convertito, con modificazione, dalla Legge 3 agosto 2017, n. 123, è prorogato, di centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016, il 26 e il 30 ottobre 2016, il 18 gennaio 2017, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017.

VISTA la Legge 24 luglio 2018, n. 89 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55, recante ulteriori misure urgenti a favore delle popolazioni dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 pubblicata in G.U. n.170 del 24-7-2018" che proroga lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2018;

VISTA la L. 156/2019 con la quale è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 31/12/2020;

VISTO il D.L. 104/2020 con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 31/12/2021;

Preso atto della "COMUNICAZIONE FINE LAVORI" acquisita in data 27/11/2020 al prot. com.le n. 8470 (PRATICA MUDE n. 12085 del 24/07/2018 identificata al n. 10-054043-0000003266-2018);

Preso atto della "DICHIARAZIONE IN FORMA DI ATTO DI NOTORIETA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI E RAGGIUNTA PIENA AGIBILITA' DELL'EDIFICIO", (acquisita in data 17/03/2021 al prot. com.le n. 2516) emessa dall'Arch. Enrico Bacchettini nato a Castel Ritaldi (PG) il 18/02/1953 ed iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Perugia al n. 401 e iscritto nell'elenco di cui all'art. 34 del D.L. n. 189/2016 n. EP_005222_2017, in qualità di Direttore dei Lavori incaricato, e dal Sig. Cesqui Massimo nato a Roma (RM) il 02/01/1949 in qualità di soggetto legittimato/richiedente il contributo nel quale DICHIARANO quanto segue:

che in data 23/11/2020 sono stati completati i lavori di riparazione del danno lieve e di rafforzamento locale;

- che i lavori sono stati eseguiti in conformità al progetto approvato;
- che a seguito dei suddetti lavori sono state ripristinate le condizioni di agibilità totale dell'edificio, precedentemente dichiarato inagibile con ordinanza sindacale n. 290 del 06/12/2016 a seguito degli eventi sismici 2016;
- che tali condizioni di agibilità garantiscono il rientro immediato nelle abitazioni dei nuclei familiari sgomberati;

PRESO ATTO che dalla lettura dei documenti depositati agli atti si evidenzia che per l'edificio ubicato in Comune di Preci, fraz. Fiano di Abeto, individuato catastalmente al Fg. 74 p.la 534 (ex 76), risulta di proprietà dei Sigg.:

- Cesqui Massimo nato a Roma il 02/01/1949;

RITENUTO quindi di dover provvedere in merito, ritenuto di dover revocare l'ordinanza sindacale n. 290 del 06/12/2016;

VISTA la relazione redatta in data 18/03/2021 dall'Ufficio Tecnico Area Ricostruzione che si allega alla presente;
VISTI i seguenti riferimenti normativi:

- art. 16 del D.P.R. 6.2.1981, n.66
- art. 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

- art. 54 comma 2 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267;
- Legge 07 agosto 1990, n. 241;

DICHIARA

L'agibilità dell'immobile sito in Preci, distinto al Foglio 74 p.lla 534 (ex 76) del N.C.E.U..

ORDINA

1. la revoca dell'Ordinanza n. 290 del 06/12/2016;

fatto salvo, ove necessario, che resta in carico al proprietario/titolare dell'immobile di dare seguito a tutti gli adempimenti previsti dall'art. 137 della L.R. 1/2015;

2. La cessazione di tutte le eventuali forme di assistenza erogate o usufruite a seguito del sisma 2016 a far data dalla presente ordinanza;

La pubblicazione all'albo pretorio dell'elenco delle ordinanze, per 15 giorni consecutivi.

RENDE NOTO

che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre:

- Ricorso al competente TAR entro 60 gg. ovvero
- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Termini, tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

DISPONE

La pubblicazione all'albo pretorio dell'elenco delle ordinanze, per 15 giorni consecutivi.

Di comunicare la presente ordinanza all'Ufficio di Vigilanza del Comune.

Di comunicare la presente ordinanza al Comando della Stazione dei Carabinieri di Preci.

Di comunicare la presente ordinanza al Signor Prefetto di Perugia.

Di notificare la presente ordinanza agli uffici del Centro di Protezione Civile – Regione Umbria (centroprotezionecivile.regione@postacert.umbria.it) e agli uffici dell'Agenzia delle Entrate (dp.perugia@pce.agenziaentrate.it) per gli adempimenti in merito.

Di notificare la presente ordinanza ai sotto elencati proprietari, possessori o detentori a qualunque titolo dell'immobile:



IL SINDACO
Massimo Messi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente ordinanza viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna per 15 giorni consecutivi ai sensi di Legge.

Preci, li _____ IL MESSO COMUNALE



COMUNE DI PRECI

PROVINCIA DI PERUGIA

AREA TECNICA – AREA RICOSTRUZIONE

AL SINDACO
DEL COMUNE DI PRECI
SEDE

Oggetto: Lavori di riparazione danni, rafforzamento locale e riduzione della vulnerabilità su edificio abitativo danneggiato dal sisma 2016 – Immobile sito in Preci, Fraz. Fiano di Abeto, Fg. 74 P.lla 534 (ex 76) Soggetto legittimato: **CESQUI MASSIMO**.

- Vista la scheda AeDES n. 42194 del 05/12/2016 con esito “B” e la conseguente ordinanza di inagibilità n. 290 del 06/12/2016;
- Vista la pratica MUDE n. 12085/2018, acquisita al prot. Com.le n. 8870 del 08/08/2018;
- Vista la nota PEC prot. com.le n. 8470 del 27/11/2020 con la quale si acquisisce la COMUNICAZIONE FINE LAVORI a firma del titolare Sig. Cesqui Massimo e a firma del tecnico incaricato Arch. Enrico Bacchettini;
- Vista la nota PEC prot. com.le n. 2516 del 17/03/2021 con la quale si acquisisce la DICHIARAZIONE IN FORMA DI ATTO DI NOTORIETA’ DI ESECUZIONE DEI LAVORI E RAGGIUNTA PIENA AGIBILITA’ DELL’EDIFICIO a firma del titolare Sig. Cesqui Massimo e a firma del tecnico incaricato Arch. Enrico Bacchettini;
- Visto quanto sopra e visto che non sussistono motivi ostativi, si propone di revocare l’Ordinanza di inagibilità n. 290 del 06/12/2016 in quanto l’iter procedurale si è correttamente concluso.

Preci, 18/03/2021

Il Tecnico Istruttore
Ing. Milena Trippa

